

ministrazione che non sarebbe possibile, senza lavorare di fantasia, iniziare lavori di ripristino in quella chiesa, stante la assoluta mancanza d'indizi della sua primitiva costruzione. Non esiste, infatti, che una piccola porta originale nella facciata, che è opera rozza; e non si ha nessuna traccia di antiche finestre otturate. Il tetto è modernissimo, e nulla conserva dell'antico; e non si riscontrano, almeno non si riscontravano nel 1907 quando fu fatta la verifica di quella soprintendenza, danni alle muraglie che facciano temere della solidità dell'edificio. Insomma parve allora che qualunque lavoro di restauro artistico non potesse risolversi che in una falsificazione.

« Tuttavia, poichè il soprintendente si riprometteva di fare qualche ulteriore indagine, per scoprire elementi costruttivi, che poterono non essergli apparsi in quella prima visita, farò riprendere gli studi, e, nel caso che questi siano per sortire buoni effetti, sarà cura del Ministero di provvedere a un razionale restauro degno dei ricordi che la chiesetta riassume in sè.

« Nel contempo si darà incarico allo stesso soprintendente di esaminare la « Sala dei Vicari » e di fare le proposte del caso. Intanto nell'archivio della Direzione generale delle antichità e delle belle arti del Ministero nessun precedente si conserva, relativo a questo monumento e ai restauri di cui esso abbisogna.

« *Il sottosegretario di Stato*

« ROSADI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Vincenzo Bianchi, « per sapere se non creda che la destinazione di giudici in missione di pretori in piccoli centri capoluoghi di mandamento non dia intera garanzia per la giustizia, quando il pretore sia nato nella provincia istessa ed in essa abbia parentele, amici, interessi privati o politici, e nel caso affermativo come intenda eliminare il grave inconveniente ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Anche il sottoscritto riconosce che non sia opportuno destinare i pretori, come in genere tutti i magistrati, in residenze non comprese nella provincia ove sono nati, e dove parentele, amicizie e interessi possano renderli incompatibili e quindi per principio si astiene da simili destinazioni.

« Se, ciò non ostante, qualche inconveniente si è talvolta verificato, (per non essersi subito avuto notizia dei motivi di incompatibilità) assicuro l'onorevole interrogante che non si è mai mancato di mettersi sollecito riparo, disponendo il tramutamento dei magistrati incompatibili.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CHIMIENTI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Casalini « per sapere quando verrà adibito al pubblico servizio il palazzo dei telefoni di Torino, da tempo costruito ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il municipio di Torino non ha ancora consegnato definitivamente il palazzo dei telefoni.

« Una parte del nuovo edificio però è già stata utilizzata per l'impianto di una centrale per 1200 linee, a sussidio dell'attuale centrale e sono per iniziarsi i lavori relativi alla sistemazione di un permutatore per l'attacco di 4000 nuove linee. Entro il prossimo giugno si potrà disporre dei locali al pianterreno e di quelli al primo piano, ove verranno subito trasferiti gli uffici della Direzione compartimentale, pei quali appunto sono ora allo studio le proposte per l'ammobigliamento.

« Frattanto in questi giorni, poichè il contratto trovasi già alla registrazione presso la Corte dei conti, saranno iniziati i lavori di canalizzazione per raccordare tutti i cavi della rete colla nuova sede.

« Presso il Consiglio di Stato trovasi poi in esame la pratica per la fornitura dei cavi telefonici. Per l'impianto dei commutatori definitivi, urbano ed interurbano che sostituiranno quelli esistenti, si sono già iniziate trattative colla Casa costruttrice.

« Se tutto procederà senza imprevedibili intralci si ritiene che entro l'anno venturo il nuovo impianto potrà funzionare, e la nuova sede essere totalmente occupata.

« *Il sottosegretario di Stato*

« MARCELLO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Micheli, « se non creda di concorrere con qualche maggiore larghezza di quella ado-